

## Lampedusa

### I clandestini rifiutano di usare le mascherine

■ A Lampedusa siamo alla follia: gli immigrati si rifiutano di usare le mascherine. Alcuni operatori sanitari sono entrati all'interno dell'hotspot dell'isola, da giorni al collasso per i continui sbarchi, per eseguire i tamponi ai nuovi arrivati.

Ma all'interno della struttura, negli spazi esterni, la maggior parte degli immigrati non indossa le mascherine fornite in dotazione, senza rispettare nemmeno il distanziamento sociale. Sono queste le «immagini» descritte da chi, dall'esterno, ha avuto la possibilità di osservare cosa succede negli spazi all'aperto dell'hotspot, anche ieri stracolmo, dove al momento si trovano oltre 700 immigrati, un numero di presenze che va ben oltre il tetto massimo di 95 unità consentite. Ed è soprattutto per questo che si creano inevitabili punti di assembramento.

Molti ospiti della struttura passeggiano e si riuniscono in gruppo, all'interno del slargo all'aperto del Centro, senza rispettare il distanziamento sociale. Rigorose, invece, le misure di protezione osservate dagli operatori giunti per eseguire i tamponi, tutti muniti dei cosiddetti «scafandri» per garantire la loro immunità. In mattinata sono anche partiti i mezzi per il trasferimento dei cento migranti verso Porto Empedocle. Fuori dalla struttura, ad assistere indifferenti alle operazioni di trasferimento, c'erano alcuni turisti.

